

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 agosto 2025, n. 360

[ID VIP 13869] - Parco eolico denominato "BITONTO PALOMBAIO", costituito da 16 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 115,2 MW, da realizzarsi nei Comuni di Bitonto (BA) e Palo del Colle (BA), incluse le opportune opere di connessione alla RTN, oltre ad un sistema di accumulo associato da 21,035 MW.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: ZINENERGY S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga

incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025”, con la quale è stato determinato, tra l’altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all’attualità ricoperti ad interim;

- la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.”, con la quale è stato determinato, tra l’altro, di prorogare fino alla data del 30 settembre 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27 giugno 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 luglio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla promozione dell’uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l’obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla governance dell’Unione dell’energia e dell’azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l’energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all’azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell’accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell’energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all’art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l’art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell’art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti

rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;

- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”;
- il D.M. 21 giugno 2024 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”.

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l’altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all’art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell’art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l’individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all’art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l’altro, l’individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e’ previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all’art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l’installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall’allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l’art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato “Principi e criteri per l’individuazione delle aree idonee”, dispone, tra l’altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall’art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all’installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell’aria e dei corpi idrici, privilegiando l’utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l’idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell’art. 10 e dell’art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di

organizzazione e disposizioni di servizio” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 87378 del 09.05.2025, acquisita in pari data al prot. n. 244938 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento”;
- con nota prot. n. 245013 del 09.05.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 290817 del 30.05.2025, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Bari, ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 298933 del 04.06.2025, con la quale il Comune di Palo del Colle ha formulato istanza di integrazione documentale;
- nota prot. n. 303404 del 06.06.2025, con la quale il Comune di Bitonto ha formulato istanza di integrazione documentale;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13869, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "BITONTO PALOMBAIO", costituito da 16 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 115,2 MW, da realizzarsi nei Comuni di Bitonto (BA) e Palo del Colle (BA), incluse le opportune opere di connessione alla RTN, oltre ad un sistema di accumulo associato da 21,035 MW, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "ZINENERGY" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 13869.pdf - cb724f91a9ebaf678c3607b8e79fb40809d128e9f9f479b07fe0733a90ec0c2a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 13869

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore "Bitonto Palombaio" con Opere di Connessione alla RTN
Potenza	115,2 MW (16 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW)
Ubicazione	<u>Impianto Eolico:</u> Comuni di Bitonto (BA), Palo del Colle (BA) <u>Opere di Connessione alla RTN:</u> Comuni di Bitonto (BA), Palo del Colle (BA)
Proponente	Zinenergy S.r.l.

Il presente progetto prevede la realizzazione di un parco eolico, denominato "**Bitonto Palombaio**", di potenza pari a **115,2 MW**, costituito da **16 aerogeneratori** tripala (tipo VESTAS V-172 o similari), dotati di sistema di orientamento adattivo e di altezza massima pari a 200 metri.

Il parco eolico è integrato da un **Sistema di Accumulo** Energetico a Batteria (Battery Energy Storage System, BESS) di potenza pari a **21,035 MW**, che si occuperà di gestire l'accumulo di energia prodotta dall'impianto eolico per poterla rendere disponibile quando necessario.

Il progetto del parco eolico è inserito in un contesto territoriale a valenza prevalentemente agricolo che interessa i Comuni di Bitonto e Palo del Colle, nella provincia di Bari.

Dei 16 aerogeneratori, 10 sono ubicati nel **Comune di Bitonto** e 6 nel **Comune di Palo del Colle**, mentre il sistema di accumulo e la stazione utente saranno localizzati nel Comune di Bitonto.

In termini generali, gli impianti elettrici funzionali alla produzione energetica del parco eolico in progetto sono costituiti da:

- 16 aerogeneratori della potenza unitaria massima di 7,2 MW che convertono l'energia cinetica del vento in energia elettrica per mezzo di un generatore elettrico. Un trasformatore elevatore 0,690/30 kV porta la tensione al valore di trasmissione interno dell'impianto;
- Linee interrate in MT a 30 kV: convogliano la produzione elettrica degli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione 30/150 kV;
- Stazione di trasformazione 30/150 kV (SEU): trasforma l'energia al livello di tensione della rete AT; in questa stazione vengono posizionati gli apparati di protezione e misura dell'energia prodotta;
- Stazione di Condivisione: impianto in alta tensione a cui sono connesse le stazioni di trasformazione 30/150 kV del parco eolico e altri futuri produttori;
- Cavidotto interrato a 150 kV: cavo di collegamento a 150 kV tra la Stazione di condivisione e la nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV;
- Stallo di consegna TERNI a 150 kV (IR - impianto di rete per la connessione): è il nuovo stallo di consegna a 150 kV che verrà realizzato nella nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150/36 kV Bitonto Sud.
- Nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Bari Ind/le 2 – Corato";
- Raccordi aerei 150 kV tra la nuova stazione elettrica (SE) della RTN a 150 kV e la linea alla linea RTN a 150 kV "Bari Ind/le 2 – Corato".

Per collegare la stazione di condivisione al nuovo stallo di consegna TERNA della nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV verrà realizzato un breve tratto di linea interrata a 150 kV della lunghezza di circa 600 m.

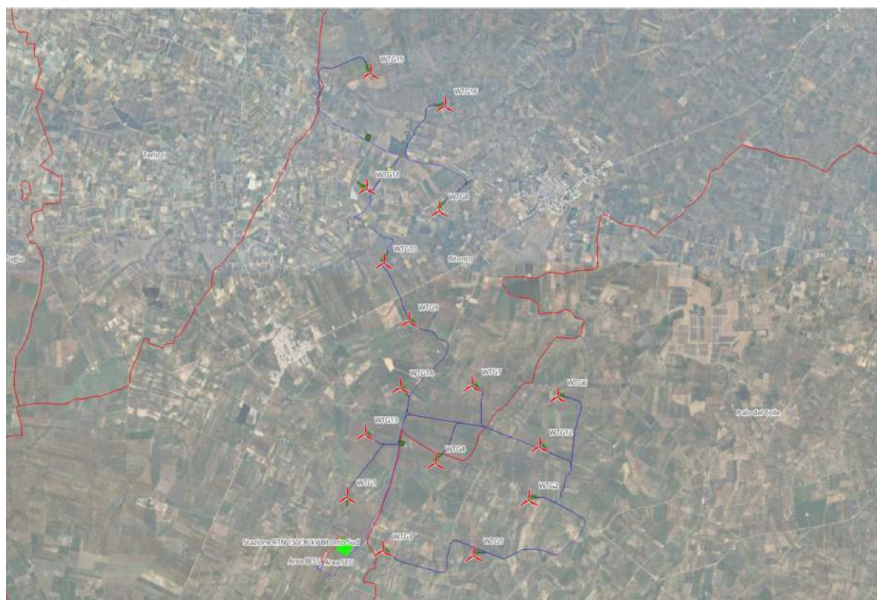


Figura 1 – Inquadramento territoriale su base ortofoto

A seguire si rappresentano le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - UTM 33 Nord; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84		COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA
WTG 1	632070.500	4543543.036	Bitonto	Bari	130	24
WTG 2	634762.000	4543416.000	Palo del Colle	Bari	46	10
WTG 3	632688.879	4542751.482	Palo del Colle	Bari	53	95
WTG 4	633370.239	4543910.938	Palo del Colle	Bari	45	81
WTG 5	633954.874	4542623.600	Palo del Colle	Bari	53	98
WTG 6	635181.161	4544883.215	Palo del Colle	Bari	32	5
WTG 7	633928.376	4545041.645	Bitonto	Bari	120	32
WTG 8	633448.217	4547542.442	Bitonto	Bari	97	39
WTG 9	633006.131	4545958.850	Bitonto	Bari	110	42
WTG 10	632641.226	4546796.565	Bitonto	Bari	107	67
WTG 11	632387.284	4547857.793	Bitonto	Bari	95	243
WTG 12	634919.279	4544176.184	Palo del Colle	Bari	32	165
WTG 13	632359.464	4544348.756	Bitonto	Bari	124	39
WTG 14	632804.356	4544965.406	Bitonto	Bari	118	27
WTG 15	632444.853	4549507.507	Bitonto	Bari	77	48
WTG 16	633525.674	4549045.069	Bitonto	Bari	78	163

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto stabilito dall'**art. 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021**, che disciplina i criteri di idoneità territoriale per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata effettuata un'analisi approfondita per verificare se il progetto eolico ricada su aree idonee, secondo la normativa vigente.

Di seguito si riportano gli esiti dettagliati dell'analisi condotta:

- **Let. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti** impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;
- **Let. b)** – L'opera di intervento **non ricade** in un sito oggetto di bonifica;
- **Let. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non si sovrappone**, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Let. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non è situato** su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Let. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non si trova** all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Let. c ter)** – Il progetto **non riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;

Poiché l'area di progetto non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Let. c quater):**
 - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.
 - L'area di progetto **ricade parzialmente** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Gli **aerogeneratori WTG 15 e WTG 16** interferiscono con i l'area di rispetto di 3 km del **Tratturello via Traiana**, inserito nell'ambito di approfondimento n. 3 del Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi della Regione Puglia e indicato di **classe A** nel Quadro Assetto Tratturi della regione Puglia.

Tale bene rientra nelle disposizioni di tutela previste dalla Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. 42/2004).

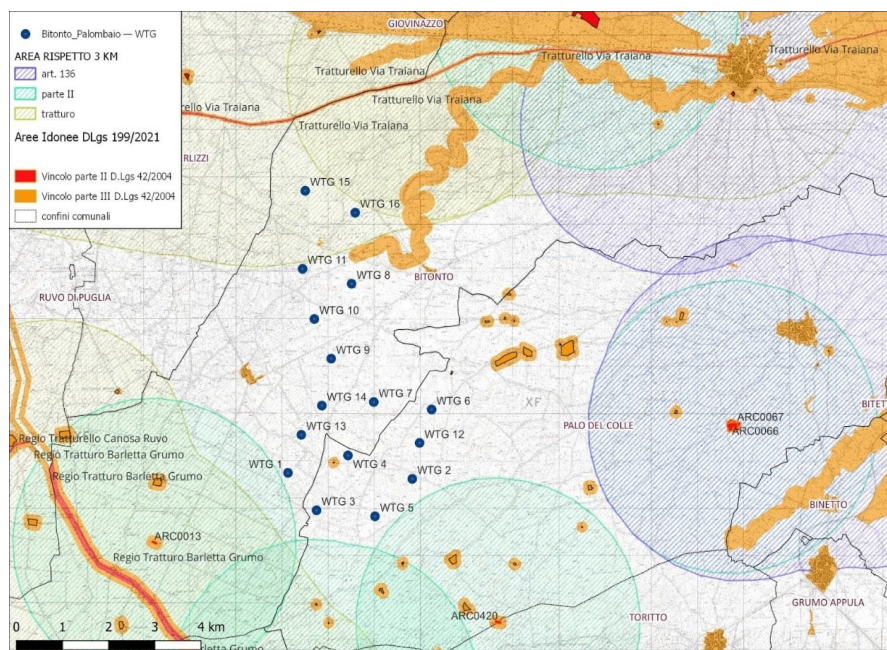


Figura 2 – Interferenza degli aerogeneratori con il buffer di 3 km della Rete dei Tratturi

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe
94	Tratturello	via Traiana	Non reintegrato	Bitonto	A

Tabella 2 – Classificazione del quadro di assetto dei tratturi

L'area di progetto, pertanto, ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021 fatta eccezione per i 2 aerogeneratori WTG 15 e WTG 16 che interferiscono con l'area di rispetto di 3 km dai beni tutelati dalla parte II del D.lgs. 42/04.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

In relazione all'Allegato 1 del Regolamento Regionale 24/2010 che definisce i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari relativi all'inidoneità di specifiche aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata condotta una verifica per rilevare eventuali interferenze del progetto eolico con le aree classificate come non idonee ai sensi del regolamento.

Di seguito è riportato l'esito dettagliato dell'analisi:

- Aree naturali protette nazionali + buffer 200 m: non presenti
- Aree naturali protette regionali + buffer 200 m: non presenti
- Zona Protezione Speciale (ZPS) + buffer 200 m: non presenti
- Zone umide Ramsar + buffer 200 m: non presenti
- Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) + buffer 200 m: non presenti
- Important Bird Area (IBA) + buffer 5.000 m: presenti

In prossimità dell'area di progetto è localizzata l'IBA n. 135 – Murge, rispetto alla quale 4 aerogeneratori (WTG 1, WTG 3, WTG 5 e WTG 13) risultano situati a meno di 5 km di distanza.

Tale condizione comporta l'obbligo di redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA). Dall'analisi della documentazione progettuale risulta che è stato predisposto il relativo elaborato:

W-BPL-A-IA-RE-05_Studi di Incidenza Ambientale_signed

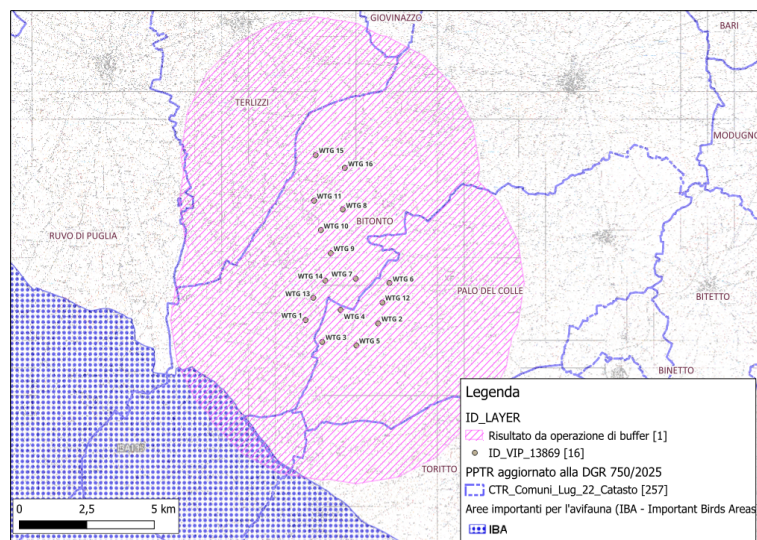


Figura 3 – Interferenza area di progetto con la IBA n°135 - Murge

- Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (Vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità): non presenti
- Siti Unesco: non presenti
- Beni Culturali + buffer 100 m (Parte II D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939): non presenti
- Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939): non presenti

Un'attenzione particolare è stata riservata ai **beni tutelati dal D. Lgs. 42/04**. Alcuni dei beni inclusi nel sito “Aree FER della Regione Puglia” rientravano nelle aree di tutela individuate dal PUTT/p vigente al momento dell’entrata in vigore del RR 24/2010. Tuttavia, la disciplina di tutela di queste aree è stata superata con l’adozione e la successiva approvazione del PPTR. Pertanto, la valutazione della compatibilità è stata condotta sulla base dei beni paesaggistici previsti dal PPTR attualmente in vigore.

- Aree tutelate per legge (art. 142 D.lgs. 42/2004)
 - Territori costieri fino a 300 m: non presenti
 - Laghi e Territori contermini fino a 300 m: non presenti
 - Fiumi, torrenti e corsi d’acqua fino a 150 m: non presenti
 - Boschi + buffer di 100 m: non presenti
 - Zone Archeologiche + buffer di 100 m: non presenti
 - Tratturi + buffer di 100 m: non presenti
- Aree a pericolosità idraulica: non presenti
- Aree a pericolosità geomorfologica: non presenti
- Ambito A (PUTT): non presenti
- Ambito B (PUTT): non presenti
- Segnalazione carta dei beni + buffer di 100 m: non presenti
- Coni visuali: non presenti
- Grotte + buffer di 100 m: non presenti
- Lame e gravine: non presenti
- Versanti: non presenti
- Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G): non presenti

Il proponente **non fornisce indicazioni specifiche su un eventuale interferenza del progetto con aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità. In particolare, non è chiarito se l'intervento comporterà l'espianto delle colture esistenti.**

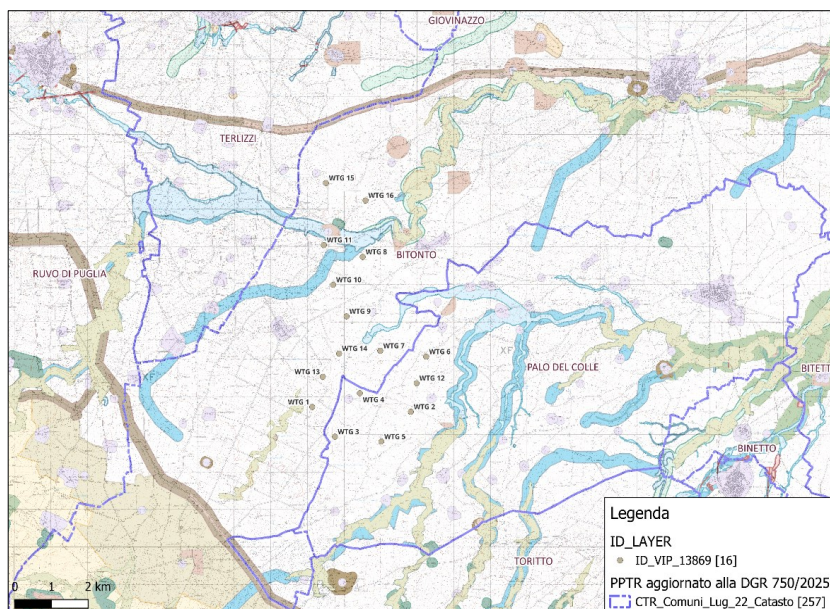


Figura 4 – Stralcio Aree Non Idonee FER DGR 2122

L'area individuata per l'impianto proposto, pertanto, **non rientra tra quelle considerate non idonee come stabilito dal regolamento regionale n. 24 del 2010.**

In ottemperanza all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente nella categoria E.4 d** la cui $P_{TOT} > 1.000 \text{ kW}$.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

- L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione della società **Green Energy Development S.r.l.** e dei soggetti a vario titolo coinvolti agli standard internazionali **ISO 9001** relativi ai sistemi di gestione della qualità e **ISO 14001** per i sistemi di gestione ambientale.
- Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'**Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006**, al punto 1.2.1. Pertanto, **è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- Non è documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
- Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.

- e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento.
- f) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Il progetto prevede l'utilizzo di aerogeneratori Vestas V172, ognuno con una potenza nominale di 7,2 MW, un'altezza del mozzo di 114 m e un diametro del rotore di 172 m.

Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale Ht (al tip della pala) pari a 200 m.

Impatto sul paesaggio (raccomandate)

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- *Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;*
Il requisito è soddisfatto. Nello studio del progetto, delle dimensioni della carreggiata e delle livellette, particolare attenzione è stata prestata nel limitare al minimo indispensabile i movimenti terra e quindi a ridurre al minimo l'impatto rispetto all'attuale orografia del terreno ed è stato esaminato il sito sotto l'aspetto geologico, geomorfologico, idrogeologico e geotecnico. (SINTESI NON TECNICA)
- *Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;*
Il requisito è soddisfatto. Le strade di impianto e le piazzole di esercizio saranno realizzate in granulare misto stabilizzato dello stesso colore delle strade brecciate esistenti. (SINTESI NON TECNICA - RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE)
- *Interramento dei cavidotti;*
Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati. (SINTESI NON TECNICA - RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE)
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*
Requisito: $200 \text{ m} \times 50 = 10 \text{ km}$
Nel buffer di 10 km ricadono impianti eolici in corso di valutazione Ambientale (VIA), in via di realizzazione e con procedura già avanzata. Si richiede un ulteriore approfondimento.

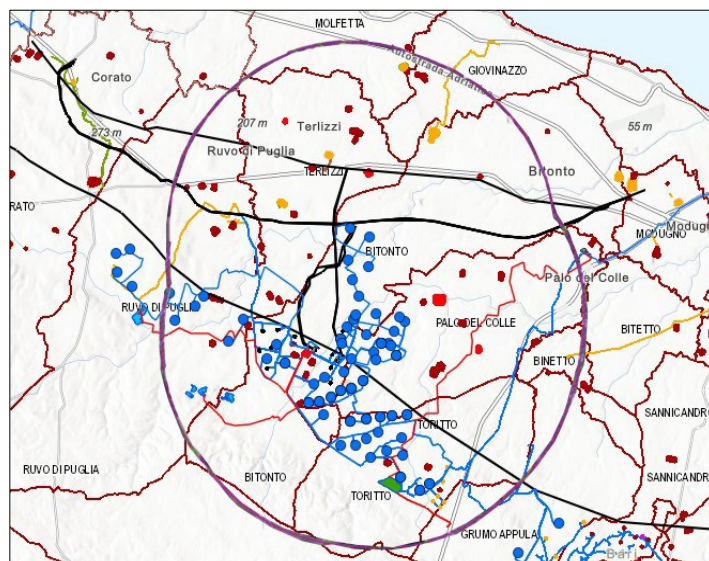


Figura 5 – Analisi degli impatti cumulativi entro un buffer 10 km

- Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;

Il requisito è soddisfatto.

Requisito: $172 \text{ m} \times 5 = 860 \text{ m}$ - $172 \text{ m} \times 3 = 516 \text{ m}$ (RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE - SINTESI NON TECNICA)



Figura 6 – Distanza aerogeneratori

DIAMETRO PALA	
172 m	
AEROGENERATORI	DISTANZA TRA GLI AEROGENERATORI
WTG 1 – WTG 3	931 m
WTG 1 – WTG 4	1.384 m
WTG 1 – WTG 13	929 m
WTG 2 – WTG 5	1.131 m
WTG 2 – WTG 4	1.460 m
WTG 2 – WTG 12	776 m
WTG 3 – WTG 4	1.466 m
WTG 3 – WTG 5	1.330 m
WTG 4 – WTG 7	1.226 m
WTG 4 – WTG 13	1.117 m
WTG 6 – WTG 7	1.262 m
WTG 6 – WTG 12	754 m
WTG 7 – WTG 14	1.126 m
WTG 8 – WTG 10	1.099 m
WTG 8 – WTG 11	1.107 m
WTG 9 – WTG 10	913 m
WTG 9 – WTG 14	1.013 m
WTG 10 – WTG 11	1.091 m
WTG 15 – WTG 16	1.175 m

Tabella 3 – Distanze aerogeneratori

- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*
Il requisito è soddisfatto. Gli aerogeneratori saranno verniciati con colori neutri e antiriflettenti. (SINTESI NON TECNICA)
- *Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*
Il requisito non è soddisfatto.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Al fine di ridurre l'**impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora**, le linee guida definiscono di:

- *Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;*
Il requisito è soddisfatto. Le opere non produrranno alcuna sottrazione di habitat e di specie di flora di interesse conservazionistico. Al fine di limitare al minimo la vegetazione interferita, è previsto di delimitare opportunamente le aree di lavoro, prima dell'inizio degli stessi, in modo che durante le attività non si oltrepasserà l'area individuata, né tanto meno si accantonerà del materiale nelle aree esterne alla recinzione. È prevista la realizzazione d'una fascia di mitigazione composta da cortine arbustive e arboreo-arbustive a pronto effetto posta in prossimità della sottostazione. Tale intervento verrà eseguito con essenze locali al fine di ottenere un ambiente compatibile con la realtà locale e comunque in modo tale da innescare un processo di auto-ricostruzione dell'ambiente. Per quanto attiene la biodiversità, il proponente ha tenuto conto di adeguate distanze tra gli aerogeneratori esistenti e quelli in progetto: lo stesso si sviluppa evitando l'effetto selva e lasciando gli spazi per il passaggio della fauna. Per quanto attiene all'impatto cumulativo sulla componente suolo e sottosuolo, la sottrazione di suolo agricolo è minima. (SINTESI NON TECNICA)
- *Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;*
Il requisito è soddisfatto. Nella documentazione allegata sono indicati la durata complessiva e la stima dei tempi di esecuzione dei lavori, pari a 24 mesi. **Non è evidente se i tempi di costruzione previsti possano ridurre l'impatto sull'ambiente.** (SINTESI NON TECNICA - RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE)
- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*

- Il requisito è soddisfatto.** Il parco eolico in progetto sfrutterà quasi esclusivamente strade esistenti, ad eccezione di brevi tratti di nuova viabilità che si dirameranno dalla rete principale per consentire l'accesso ai singoli aerogeneratori. (RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE – SINTESI NON TECNICA)
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*
Il requisito è soddisfatto. (RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE – SINTESI NON TECNICA)
 - *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*
Il requisito è soddisfatto. Al termine delle operazioni di costruzione del parco eolico, sarà avviata la fase di ripristino dello stato originario delle aree interessate. In particolare, nelle zone da rivegetare, sarà realizzato un intervento di inerbimento mediante l'utilizzo di un miscuglio erbaceo plurispecifico, al fine di favorire un efficace e naturale ripristino ambientale. (SINTESI NON TECNICA - RELAZIONE_PAESAGGISTICA)
 - *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*
Il requisito è soddisfatto. È prevista la colorazione della parte esterna delle pale con tre bande alternate di colore rosso-bianco-rosso, inoltre, gli aerogeneratori perimetrali e/o situati a quote altimetriche maggiori saranno dotati di due segnalatori luminosi notturni lampeggianti e di colore rosso. (RELAZIONE SEGNALAZIONE CROMATICA E LUMINOSA)
 - *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*
Il requisito non è verificabile.
 - *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;*
Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati. (SINTESI NON TECNICA - RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE)
 - *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.*
Il requisito è soddisfatto. La documentazione indica che gli impatti derivanti dalla dispersione di polveri avranno un basso significato di impatto. Specifica, inoltre, che saranno adottate misure opportune per ridurre la dispersione delle polveri, quali la bagnatura delle superfici e degli pneumatici dei mezzi, il ricoprimento dei cumuli di terreno, la pulizia ad umido di pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso. (SINTESI NON TECNICA - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE)

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*
Il requisito è soddisfatto. (SINTESI NON TECNICA - RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE)
- *Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;*
Il requisito è soddisfatto. L'impatto elettromagnetico è stato ritenuto minimo ed è stata esclusa qualsiasi possibile interferenza con gli apparecchi di assistenza alla navigazione aerea. (SINTESI NON TECNICA)
- *Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile;*
Il requisito è soddisfatto. Non è prevista la realizzazione di nuove linee aeree. (SINTESI NON TECNICA)
- *Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;*
Il requisito non è verificabile.
- *Utilizzare linee interrate con una profondità minima di 1 metro, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*

Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti saranno interrati (profondità minima 1,20 m) e seguiranno prevalentemente la viabilità tranne in alcuni tratti dove saranno ottimizzati i percorsi. (RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE - SINTESI NON TECNICA)

- Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.

Il requisito non è verificabile.

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'**impatto sul territorio e con le componenti antropiche** presenti nell'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai **200 m**;

Il requisito risulta soddisfatto. Dall'analisi del territorio circostante l'area di progetto è stata redatta una mappa che evidenzia la posizione di dieci ricettori situati nelle vicinanze degli aerogeneratori. Tali ricettori rappresentano potenziali abitazioni o comunque strutture potenzialmente abitate.

La documentazione allegata riporta i dati dei ricettori raccolti durante un sopralluogo sul campo. I ricettori individuati risultano tra i più esposti, considerando la loro posizione rispetto alle turbine eoliche. Si precisa che tutti sono collocati a oltre 200 metri dagli impianti, al di fuori dell'area di buffer prevista dalla norma. (S.I.A. – RELAZIONE ACUSTICA)

Nome	ID	Comune	Tipologia	Coordinate		Classe Acustica	Distanza minima (m)
				X (m)	Y (m)		
R01	91	Bitonto	A03	632298,61	4549950,11	Tutto il Terr. Naz.	466
R02	98	Bitonto	A07	632072,41	4549230,33	Tutto il Terr. Naz.	464
R03	99	Bitonto	A07	632200,80	4549158,06	Tutto il Terr. Naz.	426
R04	101	Bitonto	A07	633096,86	4548817,73	Tutto il Terr. Naz.	485
R05	113	Bitonto	A04	633276,56	4548661,77	Tutto il Terr. Naz.	457
R06	116	Bitonto	A02	632728,81	4548166,35	Tutto il Terr. Naz.	460
R07	139	Bitonto	A03	632011,49	4547936,06	Tutto il Terr. Naz.	384
R08	140	Bitonto	A07	633065,62	4547792,10	Tutto il Terr. Naz.	457
R09	150	Bitonto	F04, A05, A03	632106,09	4547708,16	Tutto il Terr. Naz.	319
R10	168	Bitonto	A04	632153,00	4547548,24	Tutto il Terr. Naz.	388

Figura 7 – Distanza dai recettori

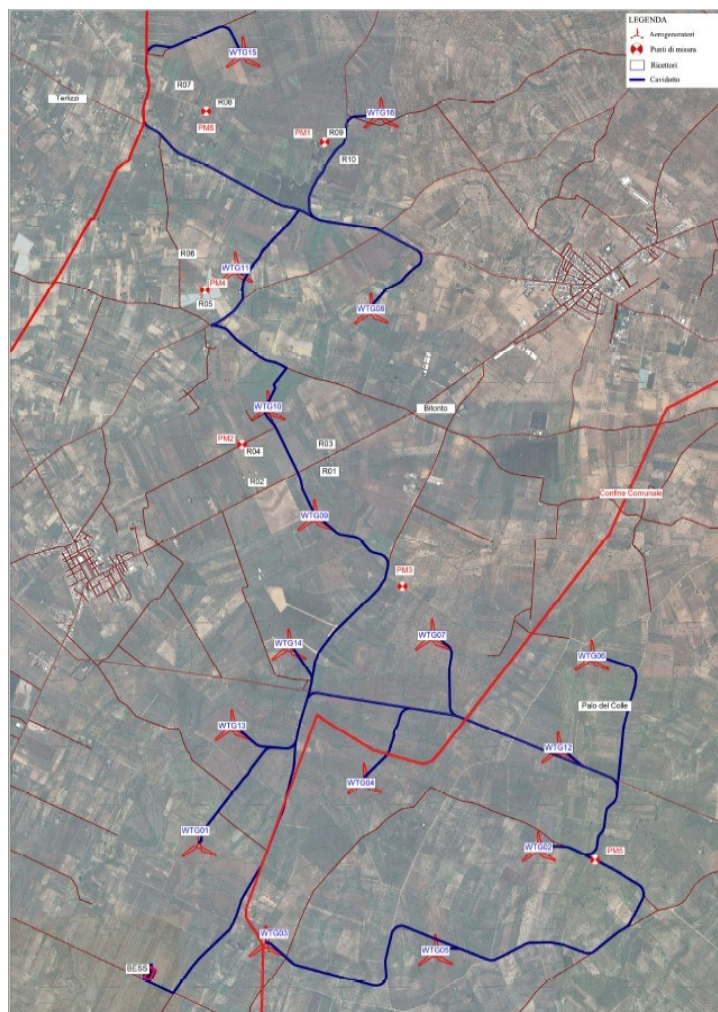


Figura 8 – Planimetria con segnalazione dei recettori

Dalla verifica condotta sul sito della Regione Puglia

(<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>), è stato accertato quanto dichiarato negli atti.

Il proponente non ha fornito immagini cartografiche che riportino la posizione di tutti i ricettori in tabella con le relative distanze dalle torri.

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.

Il requisito è soddisfatto.

Requisito: altezza massima totale $H_t 200 \text{ m} \times 6 = 1.200 \text{ m}$

Nei documenti allegati non è stata prodotta nessuna planimetria dalla quale si possano evincere le distanze dai centri abitati, nella relazione generale, è stata dichiarata una distanza superiore a 6 volte l'altezza massima rispetto ai centri abitati più prossimi. (RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE - SINTESI NON TECNICA - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE).

Tale requisito, pertanto, risulta non verificabile dai documenti inseriti sul MASE ma, dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia

(<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>) è stato accertato quanto dichiarato negli atti. Si richiede, pertanto, la presentazione di una planimetria che dimostri chiaramente le distanze dai centri abitati.

Si precisa che nell'elaborato W-BPL-A-PA-PG-06_Planimetriafotoinserimentiefotosimulazioni_signed.pdf, non sono presenti le foto simulazioni con punti di vista dai centri abitati vicini, dalle frazioni Palombaio e Mariotto, dai luoghi panoramici e dalle strade a valenza paesaggistica, nel rispetto di quanto riportato nell'allegato 4 al DM 10/09/2010, punto 3.1 lettera b) c).

Rischio incidenti

Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:

- la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque **non inferiore a 150 m dalla base della torre**.

Il requisito è soddisfatto. Nei documenti allegati non è stata prodotta alcuna planimetria che possa evidenziare le distanze dalle strade provinciali e/o statali. Dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>) è stato accertato che la distanza delle WTG dalle strade è superiore a quella richiesta. Si richiede, pertanto, la presentazione di una planimetria che illustri chiaramente le distanze dalle suddette strade.

- la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione e edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.

Il requisito è soddisfatto. A seguito delle indagini condotte, è emerso che, all'interno della gittata massima calcolata, sono presenti fabbricati catastalmente classificati con diverse destinazioni d'uso. Tuttavia, non sono stati riscontrati edifici abitati né classificati catastalmente come A0.

Per l'analisi della gittata è stato utilizzato uno scenario cautelativo poiché sono stati riportati i valori rinvenienti dai calcoli dalle tre ipotesi di rottura (pala intera e frammenti di pala da 5 m e 10 m). (RELAZIONE CALCOLO GITTATA)

Dalla verifica emerge che nell'analisi di calcolo il proponente considera una velocità di rotazione del rotore pari a 12,1 giri/min., tiene conto dell'effetto di rallentamento del moto dovuto alle forze di attrito con l'aria.



Figura 9 - Planimetria con buffer di 228 m

Scenario	Gittata massima (Gmax)
Pala intera (84,35 m)	205 m
Frammento da 10 m	212 m
Frammento da 5 m	228 m

Tabella 4 – Gittate massime teoriche per scenari di rottura (Relazione di calcolo della gittata)

Si rileva che nei documenti allegati è presente una planimetria che indica un buffer di **228 m**; **tuttavia, non sono riportati i recettori all'interno di tale area né sono specificati i recettori sensibili con le relative distanze dalle WTG.**

Dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>) è stato accertato che la distanza delle WTG è superiore a quella richiesta dalla rottura del frammento di m 5. Si richiede,

pertanto, un elaborato grafico che indichi chiaramente le distanze dai ricettori sensibili ricadenti nel buffer di m 228.

Punto 16.4:

L'area oggetto di intervento ricade nell'ambito paesaggistico denominato "La Puglia centrale" e, più specificamente, all'interno della figura paesaggistica "La Piana olivicola del Nord barese".

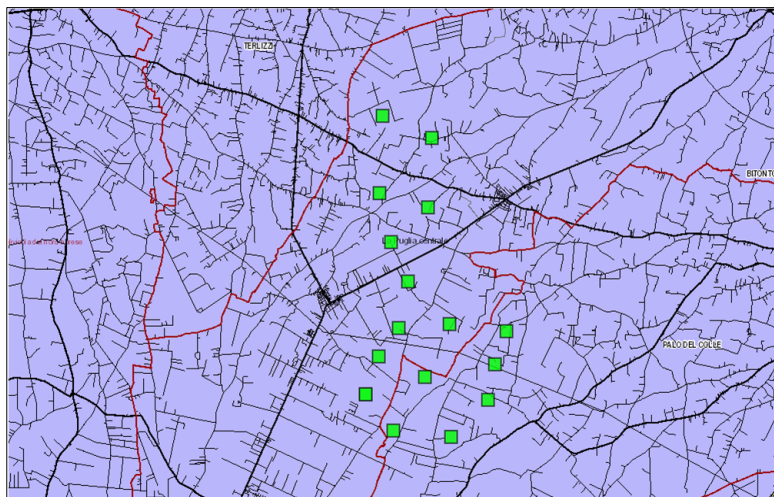


Figura 10 – Ambito e Figura territoriali interessate dall'area di progetto

L'ambito de "La Puglia centrale" è caratterizzato dalla prevalenza di una matrice olivetata che si spinge fino ai piedi dell'altopiano murgiano. La delimitazione dell'ambito si è attestata principalmente lungo gli elementi morfologici costituiti dalla linea di costa e dal gradino murgiano nord-orientale, individuabile nella fascia altimetrica, compresa tra i 350 e i 375 metri slm, in cui si ha un infittimento delle curve di livello e un aumento delle pendenze. Questa fascia rappresenta la linea di demarcazione tra il paesaggio della Puglia centrale e quello dell'Alta Murgia sia da un punto di vista dell'uso del suolo (tra la matrice olivetata e il fronte di boschi e pascoli che anticipa l'altopiano murgiano), sia della struttura insediativa (tra il sistema dei centri corrispondenti della costa barese e il vuoto insediativo delle Murge). A sud e ad ovest, a causa della mancanza di delimitazioni morfologiche evidenti, sono stati considerati prevalentemente i confini comunali. Il perimetro che delimita l'ambito segue, a Nord-Ovest, i confini dei comuni della Valle dell'Ofanto (Canosa e parte del Comune di Barletta, includendo l'insediamento), a Sud-Ovest, la viabilità interpodereale che delimita i boschi e i pascoli del costone murgiano orientale, a Sud e Sud-Est, i confini del Comune di Gioia del Colle e quelli della Valle d'Itria, a Nord-Est la linea di costa fino alla foce dell'Ofanto.

I progettisti definiscono come **agricole E1** le aree di progetto, sia in agro di Palo del Colle sia in territorio di Bitonto.

Nella **Relazione agronomica-pedoagronomica**, i progettisti indicano che:

- le aree individuate per l'installazione degli **aerogeneratori** sono prevalentemente occupate da **oliveti**, con la presenza di alcuni **mandorleti** e **vigneti**;
- il tracciato del **cavidotto** attraversa principalmente **strade** esistenti, con un'interferenza minima su **oliveti**;
- l'area destinata alla **sottostazione** e al **sistema di accumulo a batterie (BESS)** è invece caratterizzata dalla presenza di **ulivi disposti secondo un sesto di impianto irregolare**.

Per ciò che attiene l'interferenza del progetto con gli elementi caratteristici del paesaggio agrario, i progettisti rilevano la presenza, nel buffer di 500 m dalle opere, di fasce di bosco, alberature stradali, muretti a secco e vegetazione arbustiva. **Non vengono sufficientemente chiarite soprattutto le misure di conservazione dei muretti a secco.**

Per quanto riguarda le **eventuali interferenze del progetto con coltivazioni agricole di pregio** presenti nell'area, quali **oliveti, vigneti e mandorleti**, il proponente **non fornisce indicazioni specifiche**. In particolare, **non è chiarito se l'intervento comporterà l'espianto delle colture esistenti**.

Punto 16.5:

Limitatamente a quanto verificabile nella documentazione a corredo del progetto, le misure di mitigazione e compensazione, proposte sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio (RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE, SINTESI NON TECNICA), sono pressoché sufficienti, non mancando di dettagli operativi e piani concreti per garantire l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali.

Per una corretta valutazione della visibilità, si rileva che nell'elaborato "Planimetria fotoinserimenti e foto simulazioni con mappa dei punti di osservazione" si riscontra un numero esiguo di tali fotoinserimenti e fotosimulazioni, nonché la definizione di scarsi angoli di visuale, in considerazione della presenza di strutture abitative e ricettive prossime all'impianto.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato dalla società veicolo **Zinenergy S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Dall'analisi emerge che:

- L'area di progetto ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater del D.lgs. 199/2021, fatta eccezione per gli aerogeneratori **WTG 15 e WTG 16**, che risultano interferire con l'area di rispetto di 3 km da beni tutelati ai sensi della Parte II del D.lgs. 42/2004.
- L'area individuata per l'impianto **non ricade tra quelle classificate come non idonee ai sensi del Regolamento Regionale n. 24/2010. Tuttavia, è essenziale integrare la documentazione con evidenze concrete che attestino l'assenza di produzioni agricole di qualità certificata nelle aree interessate dal progetto.**
- I progettisti definiscono come agricole E1 le aree di progetto, sia in agro di Palo del Colle che in territorio di Bitonto.
- I progettisti rilevano la presenza, nel buffer di 500 m dalle opere, di fasce di bosco, alberature stradali, muretti a secco e vegetazione arbustiva. Non vengono sufficientemente chiarite soprattutto le misure di conservazione dei muretti a secco.
- Per quanto attiene le eventuali interferenze del progetto con le coltivazioni agricole di pregio tipiche dell'area (oliveti, vigneti e mandorleti), il proponente non specifica nulla al riguardo. Non viene indicato se il progetto comporterà l'espianto delle colture esistenti.
- Le **misure di mitigazione** e compensazione proposte **contengono dettagli operativi e piani attuativi.**